



L'Istituto per l'ambiente alpino dell'Eurac sta realizzando un'analisi sullo status economico, sociale e ambientale dei comuni dell'intero arco alpino. Lo studio coinvolge ben 5800 sindaci.

Il questionario realizzato dall'istituto è parte del progetto Interreg "Diamont" a cui l'Eurac partecipa insieme ai sei stati dell'arco alpino e che mira a promuovere uno sviluppo sostenibile dell'intera area alpina. Obiettivo del progetto è mettere a disposizione la base scientifica necessaria per un concetto unitario comprensivo di economia, tutela dell'ambiente e stabilità sociale. Il gruppo internazionale sotto la direzione scientifica di Ulrike Tappeiner mira ad analizzare lo status attuale dei comuni alpini, prendendo in considerazione oltre ai dati statistici, anche le valutazioni personali dei sindaci coinvolti. "Per individuare regioni simili, con

INDAGINE DELL'ISTITUTO PER L'AMBIENTE ALPINO

La situazione dei comuni alpini

analoghi punti di forza e di debolezza, i dati statistici non sono sufficienti - spiega Ulrike Tappeiner, direttrice dell'Istituto per l'Ambiente Alpino e Professore Ordinario all'Istituto di Ecologia all'Università di Innsbruck-Le valutazioni e le priorità fornite dalle figure centrali della vita

*L'Eurac interroga
i sindaci
sulla situazione
economica,
ecologica e sociale
dei loro centri abitati*

dei comuni sono molto più importanti per il futuro delle realtà locali.'

Fino al 10 luglio i sindaci di tutto l'arco alpino sono stati chiamati a fornire informazioni sulla situazione dei loro comuni in termini di mercato del lavoro e struttura economica, uguaglianza sociale e attività per la tutela dell'ambiente. I ricercatori sperano in un'alta partecipazione da parte dei sindaci al fine di ottenere una base significativa di dati su cui poter lavorare. Dopo aver individuato le regioni con analoghe condizioni di vantaggio e svantaggio, si passerà a ricercare le possibili strategie di risoluzione per problemi simili.

Il progetto "Diamont" è sostenuto dall'Unione Europea nell'ambito del programma di finanziamento per l'area alpina. La stretta collaborazione con il Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi garantisce l'applicazione pratica dei risultati.